



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 30 Marzo 2016

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2016

Il giorno 30 Marzo 2016, alle ore 20:30, presso questa sede comunale, convocati – in seduta ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno, la cui documentazione è stata depositata il giorno lavorativo antecedente l'adunanza.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale sig. GIORGIO BRAMBILLA.
Partecipa il Segretario Generale, dott. SANDRO DE MARTINO. Presenziano gli Assessori comunali Boccoli Corrado, Mascia Mariasole, Nicolussi Davide, Fumagalli Guido, Malacrida Giancarlo.

Dei componenti del Consiglio comunale:

1.	BRAMBILLA PAOLO	10.	FILINCIERI CORRADO
2.	CEREDA FRANCESCO	11.	SALA STEFANO
3.	BOSISIO SAVINO	12.	BRAMBATI ELIO GIUSEPPE
4.	BRAMBILLA GIORGIO	13.	MANZIONE ANNALISA
5.	VIMERCATI DANIELA	14.	CAGLIANI ALESSANDRO
6.	FRANZOSI GIUSEPPE	15.	ANDREONI CLAUDIO
7.	ALESSANDRI MAURO	16.	NEBEL CINZIA
8.	ROVAI SUSI	17.	SARTINI FRANCESCO
9.	BORSA MICHELA		

sono ASSENTI o ASSENTI GIUSTIFICATI (ag) i Signori:
Bosisio Savino, Brambati Elio Giuseppe, Nebel Cinzia, Manzione Annalisa.

Componenti ASSEGNATI n. 16 più il Sindaco, PRESENTI n. 13.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto. Sono nominati scrutatori della seduta i Sigg. Alessandri Mauro, Sartini Francesco, Borsa Michela.

Responsabile: Bruno Cirant

AA.GG-SG-P01-MD01	Rev. 03
Ottobre 2011	

Consiglio comunale del 30 marzo 2016 : deliberazione n. 9

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – Determinazione delle aliquote per l'anno 2016

L'Assessore illustra al Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione:

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI E MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA

Premesso che:

- l'art. 13, comma 1, del DL n. 201 del 2011 ha istituito l'imposta municipale propria (IMU), disciplinata, tra gli altri, anche dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 23 del 2011 e dalla legge n. 147 del 2013;
- l'art. 13, comma 6, del DL n. 201 del 2011, fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuali;
- l'art. 13, comma 7, del DL n. 201 del 2011, dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a due punti percentuali;
- l'art. 13, comma 2, del DL n. 201 del 2011, come riformulato dall'art. 1, comma 707, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, ad eccezione di quelle di lusso, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- l'art. 1, comma 708 della legge n. 147 del 2013 dispone che a decorrere dall'anno 2014 non è dovuta l'IMU per i fabbricati rurali strumentali, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis, del DL n. 557 del 1993;
- l'art. 1, comma 380, della legge n. 228 del 2012, dispone che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;
- l'art. 1, comma 380 e seg. della legge n. 228 del 2012 prevede che i Comuni partecipino all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) con una quota del proprio gettito IMU, che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate;

Considerato che le aliquote devono essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto ai comuni è preclusa la possibilità di disciplinare l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima, fermo restando che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.

Vista la legge di stabilità anno 2016, Legge n. 208/2015 del 30 dicembre 2015 che al comma 26 introduce la sospensione di eventuali aumenti di tributi e addizionali: " Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000."

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione della IUC approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 9 settembre 2014 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 16 luglio 2015;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 16 luglio 2015 con la quale sono state stabilite le aliquote e la detrazione dell'Imposta Municipale propria per l'anno 2015;

VISTO il Decreto Ministeriale del 28/10/2015 con il quale il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione da parte degli Enti locali per l'anno 2016 è stato differito al 31 marzo 2016;

RITENUTO ora di procedere alla determinazione delle aliquote per l'anno 2016, secondo quanto indicato nel dispositivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **UDITA** la relazione dell'Assessore e la discussione seguitane, riportata nel verbale della seduta odierna;
- **ACQUISITO** agli atti il parere espresso dalla Commissione consiliare III servizi esterni e di Polizia, finanze e personale nella seduta del 21 marzo 2016;
- **ACCERTATO** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che sono stati espressi, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri ex art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegati al presente atto quale parte integrante, da parte del Responsabile del servizio e da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

- **SVILUPPATOSI** il dibattito, così come riportato nel verbale della seduta;
- **CON VOTI** palesi, espressi per alzata di mano:
 - Presenti n. 13 su n. 16 Consiglieri assegnati più il Sindaco;
 - Voti favorevoli alla proposta n. 10;
 - Voti contrari n. 3 (Sartini (Movimento 5 Stelle), Andreoni (Lega Nord), Cagliani);
 - Astenuti nessuno;

DELIBERA

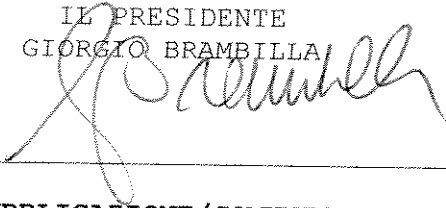
1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di prendere atto della disposizione contenuta nella legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015 del 30 dicembre 2015 che al comma 26 introduce la sospensione di eventuali aumenti di tributi e addizionali: “ Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;
3. di approvare e confermare per l'anno 2016 le stesse aliquote e detrazioni IMU dell'anno 2015 quali esposti in dettaglio nella delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 16 luglio 2015 e quindi:
4. di determinare per l'anno 2016 l'aliquota base IMU – Imposta Municipale propria fissandola nella misura del 1,06 per cento;
5. di determinare per l'anno 2016 l'aliquota ridotta IMU – Imposta Municipale propria, fissandola nella misura del 0,50 per cento per le unità adibite ad abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze; le pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 sono riconosciute tali nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate;
6. di determinare, per l'anno 2016, l'aliquota per gli immobili accatastati nella categoria C1 nella misura del 0.995 per cento, ai sensi dell'art.13 comma 6 del D. L. n. 201 del 2011 e vista la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la quale prevede espressamente la possibilità di differenziare le aliquote con riferimento alle singole categorie catastali;
7. di determinare, per l'anno 2016, l'aliquota per gli immobili affittati ad uso abitativo (e per le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate) con contratto registrato nella misura del 0.995 per cento e per le abitazioni affittate a canone agevolato, (e le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate) secondo le condizioni definite da specifico accordo locale a norma dell'art. 2 comma 3 della legge n. 431/98, nella misura del 0.95 per cento, ai sensi dell'art.13 comma 6 del D. L. n. 201 del 2011 e vista la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la quale prevede espressamente la possibilità

- di differenziare le aliquote sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie;
8. di approvare, per l'anno 2016, una detrazione di € 200,00 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo residente nella stessa;
 9. di determinare, per l'anno 2016, l'aliquota per gli immobili concessi in uso gratuito a titolo di abitazione principale e relative pertinenze (C2, C6, C7 limitatamente ad una unità per ciascuna categoria) , a parenti in linea retta di primo grado a condizione che vi siano residenti nella misura del 0.95 per cento;
 10. di aumentare quindi, ai sensi dell'art. 1 comma 380 L. 228/2012 lettera g), di 0.30 punti percentuali l'aliquota standard dello 0.76 per cento, prevista dallo Stato per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D determinandola, per l'anno 2016 , nella misura del 1.06 per cento;
 11. di dare atto che la presente deliberazione ha effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, dal 1° gennaio 2016;
 12. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n. 446 del 1997.
 13. di dichiarare che l'ultimo bilancio definitivamente approvato dal Consiglio comunale è quello relativo all'esercizio 2015 e che la gestione avviene conformemente al dettato dell'art. 163, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
 14. di dare atto che, vista l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, il Consiglio comunale, con voti palesi, espressi per alzata di mano:
 15. Presenti n. 13 su n. 16 Consiglieri assegnati più il Sindaco;
 - Maggioranza richiesta n. 9;
 - Voti favorevoli alla proposta n. 10;
 - Voti contrari n. 3 (Sartini (Movimento 5 Stelle), Andreoni (Lega Nord), Cagliani);
 - Astenuti nessuno;a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

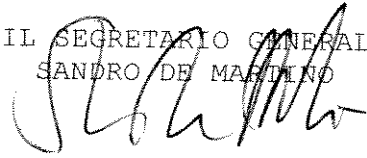
ALLEGATI: Parere di regolarità tecnica e contabile

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
GIORGIO BRAMBILLA



IL SEGRETARIO GENERALE
SANDRO DE MARTINO



PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE :

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* (reg. n. _____), per quindici giorni consecutivi, e cioè dal ⁷ 08 APR, 2016 al 23 APR, 2016 .

Vimercate,

ESECUTIVITÀ :

La presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Vimercate, 30 marzo 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
SANDRO DE MARTINO

